

# Il Ponte di Pisa

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO DELLA CITTÀ E PROVINCIA.

**ABBONAMENTI:** per un anno lire 5; per un semestre lire 3. Per abbonarsi basta mandare una cartolina vaglia all'amministrazione del Ponte di Pisa. Uffici di Redazione e Amministrazione: Piazza dei Cavalieri, num. 6. Pisa. (Conto corrente con la Posta).

Si pubblica la Domenica.

**PUBBLICITÀ:** per avvisi redazionali in prima pagina lire 3; in seconda lire 1,50; in terza lire 1,00; in quarta lire 0,50 per ogni linea o spazio di linea. Per avvisi finanziari, industriali, commerciali; per inserzioni; per necrologie; per reclame in cronaca, diffide, comunicati, ecc. ecc.; prezzi da contrattarsi.

## Il Ministero

Il nuovo Ministero si è completato con la nomina dei sotto-segretari di Stato, i quali vennero assegnati come appresso:

- Ronchetti, interni.
- De Martino, esteri.
- Talamo, giustizia.
- De Nobili, tesoro.
- Corlese, istruzione.
- Mazziotti, finanze.
- Niccolini, lavori pubblici.
- Bacelli Alfredo, agricoltura.
- Zanelli, guerra.
- Serra, marina.
- Fulci Nicolò, poste.

Il Parlamento verrà convocato non più tardi del 7 marzo prossimo.

## Ancora il Ministero

Ho letto con una certa curiosità, ma senza alcuna ingenuità lo confesso, tutto quello che è stato scritto sul nuovo Ministero, specialmente dopo che per la nomina dei Sotto-segretari di Stato, esso si è presentato nella forma completa ed organica; e senza lasciarmi indurre a delle sorprese, perchè è facile immaginare che in questi casi i canti dell'osanna vanno sempre di pari passo colle grida del crucifige, ho dovuto constatare proprio per filo e per segno la immutabile ed infrangibile ragione delle vecchie cose. Oggi, come sempre, quando sulle ceneri di un Ministero ne è sorto un altro, il programma è sbocato fuori naturalmente, semplicemente dallo stesso indirizzo, sulle stesse basi: non è un programma nuovo, non c'è che dire, ma non è neppure un programma difficile e grave. Si tratta di distare quello che è stato fatto; si tratta di mettersi a correre subito, all'impazzata, sopra un'altra strada; di considerare come cattivo, come malagevole, come odioso tutto ciò che fu considerato prima, alla distanza di pochi giorni, come buono, come pronto, come simpatico. E' vero che si mutano le cose col mutarsi degli uomini; ma tanta diversità di opinioni, e sempre così stridente, e forse molte volte in contraddizione coi sentimenti e coi pensieri altre volte manifestati, mi sembra più che una conseguenza logica dell'avvento di uomini nuovi al potere, un segno patologico e triste delle passioni umane che scoppiano formidabili ad alimentare il disordine, lo sfacelo, la distruzione di ogni cosa e di ogni uomo.

Il programma del nuovo Ministero sarà certo liberale; non lo mette in dubbio più alcuno; e si potrà discutere su quella che parrà ad altri avventata più che prudenza, ma tutti dovranno convenire sinceramente che se seguirà le sue tradizioni, la sua origine, il suo pensiero fondamentale, il nuovo Ministero dovrà essere, nel modo più schietto, liberale e nella misura più arida pronta a grandi ed utili riforme.

Va bene tutto ciò. Ma occorre adunque edificare, ricostruire, ricostituire di sangue nuovo e di nuova carne l'organismo dello Stato ed avviarlo così rinvigorito ad uno sviluppo, ad un progresso benefico ed utile. Demolire no; distruggere no; è troppo grave ed è troppo ovvio.

Ma fatalmente si fa appunto così. Il programma del nuovo Ministero è già delineato; e così il progetto dell'on. Gianturco contro gli anarchici sarà ritirato e seppellito; i provvedimenti finanziari dell'on. Chimicci subiranno la stessa sorte e saranno rimpiazzati da progetti di gravio; le spese militari domandate per un quadriennio saranno ridotte ad un biennio e, se sarà possibile, graveranno sopra un solo esercizio; il progetto dei 32 milioni per la ricostituzione del naviglio sarà pericolosamente discusso; una notevole riforma delle scuole all'estero trasformerà di sana pianta tutto l'indirizzo politico e scolastico fin qui in vigore; insomma una trasformazione, una demolizione, una soppressione in tutte le regole.

Non discuto se si faccia bene o male; si farà anche bene; ma l'è a sufficienza chiaro che proprio prima preoccupazione ed occupazione di un Ministero è quella di esercitare la sua energia, tutta in senso contrario al Ministero che è stato trovato. E ciò è male; perchè a parer mio più che seppellire, nella furia voluttuosa di far sentire il sospirato avvento al potere, iniziative e metodi di Governo, mi sembra che si vadano a poco a poco seppellendo nel baratro

delle passioni e dei rivolgimenti le stesse istituzioni parlamentari.

Ma ogni giudizio sarebbe prematuro. Aspettiamo il nuovo Ministero all'opera, ed auguriamoci tutti che la riputazione di liberale colla quale ha conquistato il potere, gli appiani la via e lo rinfanzi e lo ecciti a compiere al più presto, senza tante accademie, le riforme che il paese da lungo tempo invoca ed aspetta.

## L'avvenimento felice

«S. M. la Regina sta per essere madre». Ed ecco tra le aride notizie che il telegrafo ci reca ogni giorno dalla capitale, ecco questa volta un annuncio pieno di poesia e di dolcezza, una fonte gentile di commozione e di trepidazione per la patria.

Tra le gravi apparenze, l'avvenimento felice non può svestire la sua intima grazia; ma a questa unisce una austerità serena e su vi diffonde la trepida attesa di una gioia per la nazione e per la monarchia. L'avvenimento è ancora ignoto; la nascita è ancora un mistero. Ma nel grembo regale, fatto sacro ormai per quanti — e non sono i migliori ed i più? — credono in un progressivo rinnovamento dell'Italia sotto la monarchia che indissolubilmente la unisce, nel grembo regale cresce e si fa carne, sangue, anima, intelletto una speranza che non è soltanto dolce speranza materna, ma dolce universale speranza. Questa aspettazione universale non turba e non profana la riserbatezza del domestico avvenimento; la fa splendere di luce più pura. E l'anima del popolo che si china e spia sulla culla non ancora abitata e pur presaga già, si incontra rispettosamente, sul fragile orlo di quella culla che può essere un mondo, colle anime di quelli che al primo nato regale in Roma hanno dischiuso le vie della vita...

Poi che il popolo ha ben questo in mente: che l'essere che nascerà e il cui sesso è ancora un mistero, mentre è già una speranza, è il primo che nascerà in Roma all'ombra dei sette colli, in quel Quirinale che luminosamente conclude le aspirazioni della patria. Quale esso sia, il nascituro dirà ancora una volta la conquista ormai piena, ormai suggellata da trenta e più anni di pacifico, di volenteroso dominio; e il primo vagito dell'infante, pur così tenue, sarà come il compendio di tutte le voci che chiesero Roma, voci di eroi e di filosofi, di pensatori e di martiri; e nato dall'amore, egli sarà come un emblema d'amore con cui il più antico ceppo regale italiano cementa le sue nozze colla più antica aspirazione d'Italia.

## I TOSCANI AL GOVERNO

Al solito, come tante volte abbiamo lamentato, nel ricostituire il Governo d'Italia non si è pensato ad una giusta rappresentanza dei toscani. Molti altri Ministeri ne hanno fatto a meno addirittura: questo, più discreto e più umano, ha elevato almeno al sotto-segretariato un rappresentante di Toscana: l'on. Niccolini, che è stato chiamato ai Lavori Pubblici coll'on. Giasso.

È un grazioso quadretto questo che abbiamo letto nel *Mattino* di Napoli.

L'on. Niccolini è un toscano; gran proprietario di terre e gran produttore di vino e di lino che vien trovato in varie plaghe del mondo. Si è occupato sempre alla Camera di questioni agrarie, e però tutti credevano che sarebbe andato a far compagnia al Ministro di agricoltura. Ma l'ingegno vivo e duttile, non gli impedirà di far buon prova, attivissimo com'è, anche nel palazzo di via della Mercede. Politicamente, egli è uomo di sinistra, che qualche volta se la intese e qualche volta si azzuffò con gli estremi. Originale alquanto, anche per una voce di tenore acutissima, che ricorda quella dei fanciulli, gode alla Camera molte simpatie.

## Una nuova Sessione di Esami

I propositi dell'onorevole Nasti.

Il ministro della pubblica istruzione, comunicando telegraficamente al Rettore dell'Università di Napoli di aver concesso una limitata sessione di esami, aggiunge che ciò che più importa si è che gli esami si facciano in modo da costituire una vera prova dello studio e del sapere, e che si riserba di provvedere con altra disposizione all'ordine generale di sistemazione di questa importante materia, nell'intendimento di tutelare gli interessi insuperabili della scolaresca e degli studi, colla speranza di togliere definitivamente questa continua sorgente di disordini.

## Un Congresso Monarchico

Prossimamente sarà tenuto in Roma un congresso monarchico per addivenire ad una forte organizzazione politica del partito stesso in Italia.

In Roma si costituirebbe il centro dell'azione intesa a disciplinare il partito costituzionale sia nella propaganda dei suoi ideali, che nella sua azione di Governo.

I promotori avrebbero pensato di affidarne la direzione all'ex-ministro Gallo.

Su queste basi — e sotto la direzione d'un uomo liberale come l'on. Gallo — il Congresso non potrà riuscire che interessante e fecondo di bene.

## I lavori alle Regie Terme di San Giuliano

La Giunta Provinciale Amministrativa ha emesso parere favorevole sulla proposta a lei presentata dalla Deputazione delle RR. Terme dei Bagni di S. Giuliano per gli importanti lavori da eseguirsi in quelli stabilimenti.

## Le spese militari

Il Ministero formato dall'on. Zanardelli ha mantenuto alla Guerra ed alla Marina i ministri che già a quei due dicasteri erano preposti nel ministero Sanico.

Questo fatto nuovo viene a dimostrare come siasi finalmente riconosciuta la necessità che l'esercito e la marina vengano sottratti alle oscillazioni della politica parlamentare; e che la continuità d'indirizzo e per l'uno e per l'altra coefficiente precipuo di stabilità e di un ordinato progresso.

Ma la storia delle pratiche fatte durante la crisi per la costituzione del gabinetto, un altro fatto importante ha messo in sodo; che sulla questione delle spese militari il Ministero non intende dipartirsi dalla via tracciata dai predecessori.

Ond'è che inevitabilmente il primo urto con Pala estrema della Sinistra avverrà sulla domanda di nuovi crediti per l'artiglieria e per la ricostituzione della flotta.

Noi non possiamo certo essere sospetti di poca tenerezza per l'esercito, epperò crediamo che il pensiero nostro su questo così arduo e scottante argomento non sarà travisato come se ci movessero intendimenti poco ortodossi.

Già richiamammo nel passato dicembre l'attenzione sul grande equivoco, il quale nasconde non un pericolo eventuale ma un pericolo permanente, l'equivoco cioè del bilancio della guerra e dell'attuale nostro ordinamento militare, consistente nel credere, nel far credere o nel volersi illudere che il primo basti al secondo e il secondo stia bene nel primo.

Ora di fronte alla necessità urgente, da tutti riconosciuta, di diminuire l'onere delle imposte esorbitanti, e all'altra di non riaprire l'era dei disavanzi e di non accrescere il debito pubblico già enorme; la richiesta di nuovi fondi per l'esercito e la marina non può non diventare un problema difficile e complesso.

Perchè adunque non si approfondisce l'equivo-co di cui più sopra abbiamo fatto cenno? perchè non si studia un riordinamento dell'esercito che ci consenta di rimanere nel bilancio consolidato e nel tempo stesso di avere non più sulla carta ma nella realtà un esercito forte per compagno e per materiale?

Nella relazione sul bilancio della guerra dell'on. Marazzi balza ad ogni punto il dilemma: o aumentare la spesa o ridurre gli organici.

Che vale tenere dodici corpi di armate se non possiamo integrarli con materiale abbondante e scelto, con un complesso di quadri perfetti? Il problema va dunque risoluto e presto: lo impone il dovere di strappar di mano ai nemici della Monarchia un'arma formidabile: il popolo non deve più veder nell'esercito e nell'armata le cause immanenti, inesorabili delle sue miserie.

Scornacchi

## Raddoppiamento del binario da Pisa a Collesalvetti

L'On. Morelli Gualtierotti, che si è sempre interessato grandemente al compimento di quest'opera, ci comunica che l'appalto per le opere metalliche di questo tratto di linea avrà luogo il 4 marzo p. v. Quanto ai lavori di movimento di terra ed opere murarie non è stato ancora indetto l'appalto per tali

lavori, dovendosi attendere l'esito delle pratiche per l'espropriazione dei terreni per le quali furono fatte dal Ministero dei Lavori Pubblici alla Direzione delle ferrovie nuove sollecitazioni. È da augurarsi che la locale Prefettura e la Sezione del Mantenimento spieghino la maggiore alacrità per il sollecito compimento delle relative pratiche, dopo le quali saranno subito chiamate le 39 ditte che hanno chiesto di concorrere all'asta e che sono state ammesse. Per le offerte sarà tutto poi mandato per l'approvazione al Ministero ove la cosa sarà sbrigata d'urgenza.

Siamo lieti di potere anche annunziare che lo stesso On. Morelli, in esaminate di speciale incarico avuto come consigliere provinciale, ha ottenuto dal Ministero che rispetto ad una certa vertenza fra Governo e Provincia relativa allo stato di alcuni manufatti di quel tratto di linea, si procedesse per ora ad una semplice constatazione tecnica dello stato di fatto per non recare il menomo indugio od intralcio ai lavori che sono reclamati tanto dai bisogni del servizio ferroviario quanto dalle condizioni delle nostre popolazioni.

Sappiamo che per la suddetta constatazione è stato delegato a rappresentare la Provincia il Comm. Simonelli.

## Alla Sapienza

La prolusione al corso dantesco.

Il chiarissimo prof. A. D'Ancona terrà la sua Prolusione al corso dantesco, del quale è stato incaricato, Venerdì 1 Marzo a ore 10 in un'aula della R. Università.

Il corso di antropologia del prof. Romiti.

Mercoledì 27 il prof. Romiti riprenderà il suo corso di antropologia generale incominciando a parlare del cervello in rapporto ai fenomeni psichici. La conferenza avrà luogo alle ore 17 in un'aula della Università.

## CRONACA D'ARTE

Il prof. Varnesi Cesare è confermato per un triennio Commissario della Commissione conservatrice dei monumenti e degli oggetti d'arte e di antichità per la Provincia di Pisa.

## TESTE e TASTI

Quaresima.

Tout passe, tout casse, tout lasse! Anche il Carnevale è passato, si è fiegato nel vortice inarrestabile del tempo, che inesorabilmente converte d'attimo in attimo il presente in passato. Dopo la gioia carnevalesca, la melanconia quaresimale, dopo l'orgia chissosa della contraddanza nel turbinio delle *collette* multicolori, nella mollezza procace dei più dolci profumi — dalla *peau d'Espagne* al *Chypre*, dall'*opopanax* all'*héliotrope blanc*, dalla *coquette de Parme* *glang-glang*, al *Pao-rose* — la linea austera dei vestiti oscuri, e l'aureola severa del Vero nero. Dopo le sale scintillanti di gemme e di torrenti di luce, la penombra fredda, quasi paurosa del tempio. Dopo il peccato la penitenza. Dopo i suoni invitanti alle danze scompigliate promettatrici di voluttà, la voce ammonitrice del levita: *momento homo quia pulvis es et in pulverem reverteris*, e l'aspirazione della Genere sulle fronti proue nel primo di quaresima invitate i fedeli a prepararsi col digiuno e con le preghiere alla festa meravigliosa del *post fata resurgam*, alla prossima gloria della Resurrezione pasquale.

»»»

Dal carnet della moda.

Nulla di nuovo come farnia: sempre in voga le foggie Luigi XV e Luigi XVI, ma preferibile lo stile impero completamente modificato. Molto di moda per la quaresima gli abbigliamenti a rete. Si fanno con un trecciolo dello spessore di un filo di seta grosso. La forma è sciolta, cadente a mezza gonna sopra un trasparente di *falite* nero velato di mussolina di seta nera. Sempre portatissimi ne le gonne pieghettate con serie simmetriche di pieghe picchiettate; e le gonne lisce con piega *Waltou*. Come guarnizione da capelli fanno furore i fiori, specialmente i crisantemi bianchi uniti a grossi grappoli d'ava di Spagna.

»»»

I convegni.

Sono gli ultimi, gli estremi: Martedì sera riunione in casa del colonnello Manzoni per il ballo che secondo il rituale antico non si prolunga oltre le ore carnevalesche; Venerdì sera ricevimento intimo in casa della contessa De Gadenas; e Sabato festa della *Pentolaccia* dalla nobile contessa Dal Borgo.

»»»

Afternoon-tea.

L'ultima riunione di quest'anno al Grand Hôtel, riuscì, oltre ogni dire, brillantissima: grande brio, grande vivacità, grande *cahirin*.

I signori Giovanni Carmignani, Giovanni d'Achiardi e Giuseppe Pardo-Rojas — le tre auguste barbe del *tennis* — ricevettero molti complimenti e molti ringraziamenti per il magnifico successo dei tre convegni eleganti ai quali prese parte il fiore della grazia e della leggiadria femminile.

Perchè ne resti simpaticamente scolpito il ricordo, voglio qui segnato tutte le graziose rappresentanti

del mondo femminile che intervennero Domenica al Grand Hotel.

E rammento le signore: contessa Dal Borgo, Orsini-Baroni, Queirolo, Calisse, Nissim, Gabba, Iacobi, Salvi, Morabito, Pacini, Naldi, Mina, Iala, Bianchi, D'Achiardi, marchesa S. Elia, Tarugi, Manzoli, Ball, Carina, Richiardi, Santarelli, contessa Cardenas, Del Corda, Tognetti, Poggeschi, Corcos, Giannini, Pontecorvo, Guarducci, Carmi, Renault, Bellini-Delle Stelle-Boni, contessa Pancrazi, Morelli-Gualtierotti; e le signorine: Dal Borgo, Orsini-Baroni, Gabba, Iacobi, D'Achiardi, Galeotti, Paces, Supino, Richiardi, Poggeschi, Niccoli, Renault, Carmi, Del Corda, Pontecorvo, Manzoli.

Al Circolo degli Impiegati. Brillantissima la seconda festa da ballo, alla quale intervennero numerose le signore e signorine dei soci. Grande cordialità, e molta voglia di divertirsi: le danze, dirette con amabilità squisita dal rag. Marini, terminarono presso che a giorno.

Qualche nome, alla rinfusa: signore Tarchi, Benassi, contessa Frassoni, Bresciani, Fucini, Mercanti, Nencioni, Chelini, Lombard, Trinci, Marini, Perry, Ciancaglioni, Mariani, Bandini, Sembranti, Grifoni, Corsani, Martinelli, Gori, Fantozzi, Pezzatini; le signorine Perry, Brunazzi, Mercanti, Paces, Fiorani, Bandini, Chelini, Lombard, Pratesi, Tempesti, Marini, Viale, Sembranti, Fantozzi.

In casa Marini. Ancora ritorno a parlare di questa festa deliziosa, perchè le brevi righe del numero scorso non riassunsero frettolosamente altro che la genialità e il brio della riunione. Ma è giusto che io vi ritorni sopra, perchè la festa, intima e familiare, riuscì invece completa e lietissima. Si fece della buona musica e si ballò vivacemente fino alle sei ore del mattino.

I padroni di casa, il signor dott. Tebaldo Marini e la sua signora, graziosamente coadiuvati dalle due figlie, fecero gli onori in modo squisitamente generoso. Vi erano le signore: Benvenuti, Viale, Devoto, Guidotti, Tucci, Giovannoli, Rossi, Salvetti, Jäger, Scrivere, Carniello, Nicolini e Pescioni; e le signorine: Devoto, Tucci, Valiani, Benvenuti, Viale, Giovannoli, Rossi, Menicanti, Jäger, Antony, Bolaffi, Scrivere, Arrighi, Clerici, Carniello, Nicolini, Brandi, Pescioni, Nicolai e Belloni.

Il programma del concerto musicale fu attraentissimo: le signorine Marini eseguirono al piano con molta sicurezza la marcia *Le Regiment qui passe*; le signorine Antony e Nicolai fecero gustare una pagina della *Traviata* per piano e mandolino; poi vibrò la serenata di *Braga*, dolcissima composizione (esecutori signorine Antony, canto - Viale, mandolino - e Devoto, piano); i coniugi Malloggi (violino e piano) interpretarono con maestria una pagina dell'*Aida*; le signorine Devoto e Nicolai (piano e mandolino) posero in rilievo tutte le finezze di una *Rimembranza*; le signorine Antony e Belloni cantarono correttamente il duetto della *Gioconda*; la signorina Devoto, instancabile e gentile rivelò la snellezza, l'agilità e la potenza di pianista eccellente — è dessa per quanto giovanetta una musicista agguerrita — in un notturno di difficile esecuzione; la signorina Belloni di nuovo fece sfolgore i suoi mezzi vocali nella *Forza del Destino*; e col *Libro profano* la signorina Antony (canto) e i coniugi Malloggi (piano e violino) fu chiusa la parte musicale.

Quindi si dette principio alle danze animatissime sempre ed interrotte soltanto per prender vigore ai rinfreschi sontuosi e prelibati.

Nozze. Sabato scorso furono celebrati gli sponsali fra il dott. Giustino Casabianca e la gentile signorina Amelia Roubolini.

Furono testimoni il prof. Romiti e l'avv. Marcarelli. Al *lunch* sontuosissimo, che seguì la cerimonia, parteciparono i molti amici degli sposi, ai quali il prof. Romiti rivolse, con parola ornata ed ispirazione felice, gli auguri più affettuosi.

Alla coppia avventurata, che passa a Nizza il dolce periodo della luna di miele, mando anch'io il saluto augurale.

Il veglione di stasera. Certo riuscirà brillantissimo: nessuno ne dubita più; tutte le signore dell'aristocrazia vi prenderanno parte; e dico tutte, perchè vi interverranno anche le signore degli ufficiali i quali portano nella nostra società la nota più calda e più vibrante di brio e di letizia.

La sala del Rossi stanotte, adunque, sarà abbagliata di luce, di colori, e sopra tutto di grazia femminile; le nostre signore non mancano mai quando si tratta di esercitare un'opera buona; e l'opera buona è a favore della Croce Bianca e della Infanzia abbandonata — due istituzioni che invocano il nostro aiuto, l'aiuto di tutti i buoni e specialmente l'aiuto prezioso, augurale, dolcissimo delle signore che sanno nella pietà e nell'amore far risplendere il fascino della loro più tenera e più soave delicatezza.

La cartolina. A beneficio della Infanzia abbandonata e della Croce Bianca la notte del veglione, alle 24, sarà messa in vendita una cartolina illustrata commemorativa, dipinta da Amedeo Lori e riprodotta dallo Stabilimento Foto-chimico di Firenze.

La cartolina, che è riuscita un vivace quadretto di impressione, rappresenta due testine di fanciulli sotto alle quali risalta lo stemma della Croce Bianca che si eleva artisticamente disegnato.

Il Lori ha fatto una cartolina bell. ed artistica; ma ad essa dà altresì il maggior pregio lo spirito di Carità nel nome del quale sarà presentata alla vendita.

E tutti, tutti, vedrete, vorranno acquistarla per conservare un ricordo dell'opera buona e della serata indimenticabile.

I versi. Me li manda da Cascina Gino Passetti ed hanno nome: *La Verruca dei monti pisani*.

L'Arno discende irraggio, e l'Arno è solo del mio loco natio terra feconda, ergo l'ardua Verruca alta la mole nel lume auro del sol, sovra la sponda.

Bell'èa roccia, non così le gole verdi e i tuoi spechi ai di che hai l'innodia; Hai tu l'orrore dei tempi senza sole no lo viscare tue, notte profonda?

Svelami, rocca antica, il tuo mistero: Sei tu la forza ignivoma del monte, o sei la forza dell'uman pensiero?

Tu mi rispondi, ond'io sento sull'ale del vento orror tutto l'orizzonte il soffio della storia medievale!

Per l'ora della noia. Una sciarada di Edipo.

Quando dico: l'uno è splendido, Non risponderà il secondo, Così pur se affermar voglio Che l'inter tromar fa il mondo.

Spiegazione antecedente: SAL-VIA.

Per finire. Lo raccolgo dalla quarta pagina di un confratello. *Signora pietosa, religiosissima, sposerebbe uomo di carattere violento e peccatore che la costringesse a pregare per lui.* *il Duchina*

### MADRIGALI

I.

O mia signora bionda, ne' vostri occhioni belli ci avete una profonda melanconia. I capelli fini come la seta odoran di viole e dicono al poeta tante dolci parole!...

Oh quando voi parlate il core affascinate!

II.

Fanciulla ti ricordi quella sera?... Dal piano soavissimi accordi traeva la tua mano...

Io, rapito, ascoltavi la dolce melodia poi, tremando, scoccai su la tua bocca pia un bacio innamorato languido, appassionato.

Arturo Birja.

### Ancora della ferrovia Viareggio-Livorno-Cecina

Il corrispondente da Livorno della *Patria* di Roma dopo lungo riposo ha inviato un'altra corrispondenza nella quale, debbo riconoscerlo, subito dà piena ragione a quello che scrissi intorno alla ferrovia per la quale a Livorno si facevano comitati popolari per promuovere un'agitazione che non aiutava di certo il compito del comitato di capitalisti che dovevano fornire i mezzi accessori alla costruzione di quell'opera i cui sperati vantaggi erano rumorosamente e quotidianamente portati alle stelle.

E non solo debbo constatare l'accordo ormai stabilito fra me e il suddetto corrispondente, ma mi congratulo con lui per la disinvoltura con la quale egli ha potuto in un tempo relativamente breve rimangiarsi e quel che è più difficile digerire i 50 km., chilometri di cui secondo la sua prima corrispondenza venivano ad essere scorciate le comunicazioni fra l'alta e la media Italia colla costruzione della nuova linea. Dunque è ormai posto fuor di dubbio che scorciami con quella linea non ve ne sono o se ve ne sono hanno una piccola importanza. Rimane però un punto di disaccordo fra noi e siamo sicuri che il corrispondente della *Patria* si procurerà con poca spesa il mezzo di accertarsi se abbia torto lui od io prendendo un biglietto per Viareggio. Egli vedrà allora che appena a 400 metri dalla stazione di Pisa la linea che conduce a Viareggio è una retta senza curve di sorta. Vedrà anche, anzi deve avere già veduto, sul progetto da lui sì lungamente studiato, che le due linee Viareggio-Livorno-Cecina e Viareggio-Pisa-Cecina formano un parallelogramma quasi perfettamente regolare e questo dev'essere bastato a persuadere il corrispondente più volte rammentato che fra i due tracciati la differenza non può essere che minima.

E poichè non credo che la attuale stazione di Porta S. Marco possa essere conservata per le provenienze da Pisa, così avrò a constatare che la nuova linea allontanerà alquanto Pisa dal Centro di Livorno che per ora, con buona pace del corrispondente della *Patria*, è Piazza Vittorio Emanuele.

E adesso che ogni divergenza, almeno così credo, è tolta fra noi mi permettano i nostri amici vicini di aggiungere al consiglio della *Patria* anche il mio.

La ferrovia, senza il porto dice il corrispondente di quel giornale, avrebbe un valore molto relativo, ed io aggiungo: perchè vogliono i livornesi mettere il carro avanti i buoi? A che servirebbe una o dieci ferrovie di più quando le merci non affluiscono al porto? Aboliscano le famose carovane dei facchini e facciamo sì che il porto di Livorno non sia considerato ovunque come il più costoso per li scarichi, rendano possibile che ai bastimenti si possa andare invece che in barca, come ora, a piedi, portando le barche al livello di essi.

Si obietterà che a far tutto questo ci vuol del tempo e, che quelle buone persone le quali sono riuscite ad adunare insieme i capitali necessari per la costruzione della ormai famosa linea non potrebbero tenere i loro danari infuttiferi. Ebbene, noi rispondiamo, con quei danari mettete su una flotta che faccia capo a Livorno e che si irradi per i più lontani mari e state tranquilli che con un porto ridotto alle moderne esigenze in tutto e per tutto, con flotta vostra, il risorgimento economico e commerciale di Livorno sarà presto una cosa compiuta senza con-

tare che assicurerebbe un lavoro ingente al cantiere Orlando il quale ne ha non poco bisogno.

Allora, allora soltanto tornerete a parlare di nuove linee ferroviarie e nessuno credetelo troverà strani o fantastici i vostri progetti e con le risorse che avrete risvegliate nel paese ben facile vi sarà l'attuarli.

UN CONSIGLIERE PROVINCIALE.

### Una festa di tipografi

Nello stabilimento tipografico del cav. Licinio Cappelli in Rocca S. Casciano fu inaugurata giorni or sono la nuova macchina *Fulgur* su sistema americano perfezionato dalla Ditta Nebiolo.

Alla inaugurazione presero parte le autorità, le persone più cospicue di S. Casciano, e poi letterati, artisti, rappresentanti di stabilimenti e tipografi reputati.

Era stato invitato alla cerimonia anche il nostro cav. F. Mariotti - uno dei più eletti cultori dell'arte tipografica in Toscana - ma non poté intervenire perchè indisposto.

A tutti gli intervenuti fu dato in dono un manifesto in cui si riepilogava la Storia della insegna tipografica Cappelli, e nel quale risaltavano tre vignette rappresentanti il fondatore della tipografia, Federigo Cappelli, padre al cav. Licinio, la facciata dello stabilimento, e la macchina *Fulgur*.

In casa Cappelli vi fu poi pranzo a cui presero parte moltissimi invitati; e banchetto di 80 coperti in onore degli operai. In una riunione e nell'altra furono indirizzati grandi brindisi affettuosi al cav. Cappelli tipografo ed editore valoroso, intelligente e fortunato.

La festa simpatica riuscì una glorificazione dell'arte, del buon volere e della cortesia.

### SPORT

Il Consiglio Ippico si è adunato a Pisa la mattina del 16 corr. sotto la Presidenza del comm. Siemoni, per la visita di collaudo dei 32 stalloni acquistati per nostri R. Depositi. Erano presenti il generale Mainori d'Intignano, il colonnello Pugi, il conte Venino, il conte Scheibler, il conte Canevaro, il prof. Baldassarre, il prof. Tampellini, il comm. Moreschi, il dott. Pallucco, il dott. Ruffi, il cav. Ranucci, il principe Doria Pamphili, il maggiore Silva, il cap. Bartolucci ecc. ecc. Compiuta la visita di collaudo, si riunirono i Direttori dei Depositi di stalloni per distribuire i nuovi stalloni nei vari Depositi d'Italia.

I Commissari del Jockey Club hanno dato incarico alla Presidenza dell'*Alfea* di fare un'adunanza di tutti i Trainers e proprietari di cavalli da corsa presenti in Pisa, per avvisare alle riparazioni urgenti da farsi alle piste di allenamento. Detta adunanza ebbe luogo Domenica a ore 15, e dopo lunga discussione fu steso un memoriale firmato da tutti i presenti, che fu inviato ai Commissari del J. C. In detto memoriale è stato spiegato quanto è nel desiderio di questi Trainers e proprietari di cavalli, che sia fatto sulle piste di S. Rossore preziosamente concesse da S. M.

Auguriamo che questi lavori, di assai notevole importanza, siano sollecitamente eseguiti, e che il J. C. si decida a spendere la somma occorrente, poichè senza le richieste riparazioni radicali frustranea tornerebbe la graziosa concessione sovrana.

Cifre estere. Nel 1901 a Parigi vi saranno 235 giornate di corse tra corse al galoppo piano, al ostacolo e al trotto. Le corse al trotto in Francia nel 1901 si disputeranno in premi L. 2.312.104. La Società Sportiva d'incoraggiamento distribuirà in totale nel 1901 L. 3.125.000. La Società di Steeple Chase ha assegnato nei programmi del 1901 la somma di L. 3.044.655. E la Società d'incoraggiamento ha pubblicato i suoi programmi che portano le sue distribuzioni in premi a L. 3.411.000.

Perchè in Francia e negli altri paesi il popolo è lieto di queste spese e in Italia le si avversano? Una ragione ci dev'essere, e sappiamo che c'è chi la cerca per ripararvi.

Lazio

### Al Palazzo Gambacorti

Un'adunanza.

Il Consiglio Comunale è convocato per il giorno di Domenica 24 corrente a ore 14 e 30 in seduta segreta ed in seduta pubblica.

### PER L'ARTE SINCERA

L'iniziativa di un ricordo artistico da apporsi nell'atrio del R. Teatro Nuovo, al nome grande e all'arte immortale di Giuseppe Verdi, mi dà impulso ad esporre brevemente alcune mie idee semplici e, dicei quasi elementari.

Il ricordo, che deve esser opera d'arte, deve anche esser occasione per cui gli artisti pisani possano offrire la prova palpabile del loro ingegno e della loro abilità: una pietra di paragone, e nel tempo stesso un eccitamento a fare, ad uscire dall'angusta cerchia dell'ombra proiettata dalla torre pendente, a misurarsi cogli artisti di altrove, insigui o no.

Onde la necessità di aprire un concorso, che non ceppato da vineoli e pastoie burocratiche; che non costringa la fantasia e le ispirazioni in forme preflisse — l'insuccesso del primo concorso per monumento a Cavallotti dovrebbe ammaestrare — che abbia giudici scelti fuori dall'ambiente nostro, epperò tali da emettere un verdetto serenamente equanime.

E' tempo che ci si liberi da certe tendenze morbose di creare artificialmente e con poco disinteresse l'ambiente per questa o quell'opera d'arte, tanto più quando coloro che a tali manifestazioni si abbandonano mancano per lo più d'ogni senso di arte e non si fan scrupolo di esercitare la fantasia a volti... pindarici nel nome illustre di Tizio o di Caio.

Dunque: venga il concorso, e al concorso ciascuno di noi partecipi, portandovi tutta l'anima nostra; e il nome glorioso del Maestro sia ancora l'ispiratore di un'opera geniale ed eletta.

Così solo la dignità dell'arte e dell'artista non soffrirà ingiuria o diminuzione.

GARZANO CASTRUCCI.

### COMIZIO AGRARIO PISANO

Stando per chiudersi le sottoscrizioni per l'acquisto in comune di solfo semplice e ramato (Romagnolo), Solfato di rame, Nitrato sodico, Solfato potassico e perfosfati d'ossa e minerali, si pregano gli agricoltori di sollecitarsi colle prenotazioni.

### Su e giù per la Provincia

Cascine di Buti (22) [Tiro]. — Mercè le assidue premure dell'on. cav. Fizzoni, Deputato del Collegio di Vicopisano, la Collettoria postale delle Cascine di Buti è stata trasformata in ufficio di seconda Classe.

Rimane così soddisfatto un voto da tanto tempo espresso da questa popolazione, la quale, gratissima, ringrazia l'on. Deputato cui deve un tanto favore ed è lieta di veder compensato il merito del titolare, sig. Alfredo Bernardini, che con instancabile zelo ha retto questa Collettoria per parecchi anni quasi, può dirsi, senza compenso.

Un mi rallegra di cuore al sig. Bernardini ed un ringraziamento, di nuovo, all'ottimo Deputato che con gentile pensiero avvertì il titolare della trasformazione, di cui abbiamo tenuto parola, a mezzo di un telegramma.

Navacchio (20) [Ennoli]. — Domenica 17, e martedì 19 ebbero luogo, nella sala *Valtriani*, i veglioni annanziativi. La sala, riccamente addobbata, e staziosamente illuminata a gaz *acethylene*, presentava un colpo d'occhio magnifico.

Grande concorso di pubblico da rendere difficile la circolazione.

Numerose ed eleganti mascherine rallegrarono le danze che si protrassero animate fino a giorno.

L'orchestra, composta de' migliori elementi della Filarmonica, fu superiore ad ogni elogi, suonando scelti ballabili de' più reputati autori.

Per domenica 24, avrà luogo l'ultimo veglione, colla tradizionale *rotunda della pentibaccin*, getto di serpentelli, e vari premi alle migliori maschere.

Da parecchio tempo siamo costretti a vedere su dei muri certe scritte all'indirizzo di varia persone, a cui si affibbiano certi epiteti tutt'altro che *laudativi*. Non che noi vogliamo farci paladini di Tizio e di Caio, ma tali cose ci sembrano indegne del secolo ventesimo.

Anzi, ci si meraviglia perchè a chi spetta non sia venuto in testa di far cessare simile seccole.

Dippiù richiamiamo l'attenzione dell'autorità, per una più accurata vigilanza e per sorprendere in flagrante questi *evoli del carbone!*

(22) [Alpinolo]. — In alcuni giornali che hanno fatto il rescanto del Comizio per l'abolizione del dazio sul grano, tenutosi il 10 decorso a Pontedera, figura fra le presenti associazioni la Società Operaia di Navacchio. Invece, oltre a non essere presente, neanche aderì.

Non che noi vogliamo disconoscere lo scopo altamente umanitario del Comizio, anzi, tutt'altro. Ma abbiamo voluto far conoscere che l'Operaia non era presente, perchè la sua presenza a tale Comizio non fosse interpretata da alcuni in modo ambiguo.

Molina di Quosa (20) [Fregolino]. — Martedì sera molti compaesani, accompagnati dalla Filarmonica, si recarono all'abitazione del sig. Angiolo Andreotti, agente del sig. Balestri, per complimentarsi con lui per il premio avuto dalla Accademia dei Georgofili per i suoi importanti studi sulla mosca olearia.

Il sig. Andreotti disse poche parole per ringraziare i gentili compaesani e fece una elargizione a favore della Filarmonica. Grande entusiasmo nel paese.

Peccoli (20) [Regolo]. — La Società dei Reduci e Fratellanza Militare, su proposta del socio sig. Oreste Merlini, deliberò di intitolarsi dal nome augusto del Conte di Torino che accettò l'alto patronato e che accolse in Firenze, presentata dal Sindaco marchese Edoardo Dufour-Berte, la Commissione composta del Presidente sig. Antonio Zucchelli e dei sigg. Oreste Merlini e Francesco Giuggi recatisi al Palazzo Pitti a presentargli gli omaggi del nostro paese.

Lari (21) [Castelletto]. — Il Re ha nominato il Conte Fabio Sanminiati consigliere del contenuto diplomatico conferendogli la commenda mauriziana. Il nobile uomo sig. Sanminiati è consigliere del nostro Comune; e però la notizia dell'alta onorificenza è stata appresa con piacere.

Il terzo Veglione dato a beneficio della Filarmonica riuscì domenica sera briossissimo. Il patronato scolastico farà distribuire per 400 lire di vestiario agli alunni poveri.

La premiazione sarà fatta nella primavera. Pontedera (20) [Andrea]. — Il veglione di domenica scorsa riuscì brillante: e ciò con piacere di tutti, perchè era stato apparecchiato a beneficio della Società Operaia.

Fu proprio una festa elegante, piena di concordia e di animazione, come tutte le feste che si fanno qui da noi, e nelle quali i paesani mettono in mostra tutto il loro cuore generoso!

Cascina 22 [Vico]. — Una povera fanciulletta, Gina Romoli, di anni 7, si divertiva nella propria abitazione a rinvigorire il fuoco con delle vesti di fiasco. Poco male, se il fuoco da queste vesti non si fosse comunicato alle sue e non l'avessero avvolta in una fiammata!

La fanciulla scese precipitosamente le scale; ma il fuoco aveva già compiuto l'opera di distruzione; e la poverina era stata ridotta in condizione da far pietà.

Spirò all'Ospedale di Pontedera dove fu subito trasportata.

## Fra Parrucche e Gibus

### La serata Verdiana.

Un successo d'arte e di pubblico, quale non si ricordava da molto tempo: ecco la cronaca nella sua sintetica brevità.

Il programma ebbe una esecuzione inappuntabile; parecchi pezzi vennero bissati.

Ne furono interpreti: la Filarmonica Pisana, diretta dal M. Strenta, i cori del teatro, rinforzati da molti dilettanti, e da una schiera gentile di signore e signorine ed istrutti con cure assidue e intelligenti dal M. Giannetti; l'orchestra pisana, diretta, a vicenda, dai Maestri Barghini, Menichetti, Puccetti e Camussi; la signora Rebuffini, i signori Gregoretti, Ottavi, Berretta e Di Ciolo.

La commemorazione che del Grande Maestro lesse Pietro Mascagni — salutato al suo apparire da un caldo applauso — fu tutto un inno vibrante, una glorificazione della grande arte italiana che il Verdi simboleggiò e riassunse in sé, fino alla morte: la italianità del genio e della musica verdiana, italianità schietta e gagliarda, fu il leitmotiv del discorso, che spesso interrotto da approvazioni fu coronato in fine col più sentito e irresistibile entusiasmo.

Alla riuscita della magnifica serata contribuirono con alacrità operosa l'avv. Adorni-Braccesi, presidente della Filarmonica, il prof. Bon, direttore dell'Istituto musicale, i signori Del Guerra e Corti, il comitato studentesco, la Direzione e l'impresa del R. Teatro Nuovo e, con mirabile slancio, quanti in Pisa hanno il culto e la riverenza per l'Arte musicale e per il Sommo che si doveva onorare — maestri, artisti, suonatori, coristi, dilettanti... tutti, tutti, insomma.

A titolo di onore segnaliamo il nome delle gentili che formarono il coro muliebre:

Ceccarelli Esselima, Eros Bon, Lupetti Maria, Bice Malloggi, Amelia Torri, Barghini Emilia, Bon Psiche, Antony Virginia, Ilda Luchi, Sottini Silvia, Leonetta Leoni, Michelina Sottini, Rigoletta Agati, Annita Tognoni, Rossi Maria, Thomascoski Alice, Nella Mazzocchi, Palma Niccolai, Emilia Lamponi, Livia Rho, Belloni Amina, Melani Francesca, Maggini Leonilde, Melani Eponina, Mazzocchi Luisa, Poligni Amelia, Caldarelli Cesira, Antonietta Bocci, Ribetti Priscilla, Sembranti Gina, Zelmira Contrera, Emilia Contrera, Vittoria Freschi, Alimene Nocchi, Campagnano Amelia, Campagnano Clelia.

### La "Vistilia",

L'egregio maestro Menichetti, al termine del desinare offerto a Pietro Mascagni, essendo vivissimo il desiderio dei convenuti di ascoltare qualche brano delle *Maschere* suonate dall'autore, con una cortesia squisitissima volle condurre tutta la comitiva a casa sua.

Mascagni sedette al piano e suonò, mirabilmente: e così udimmo la sinfonia ed altri pezzi delle *Maschere*, alcuni brani del *Ratclif* e, primizia davvero preziosa, il finale della *Vistilia*. Opera nuova che il secondo Maestro livornese sta componendo.

Dopo due ore buone di musica, che mandò in certi momenti — specie la *Vistilia* — in visibilibile l'uditorio, il maestro Menichetti offrì il *punch*, sorbendo il quale Mascagni fu delizioso per toscana *verve* e genialità veramente singolare.

L'amabilità dei signori Menichetti — il maestro, la madre e la sua signora — fu grandissima, e tutti ne rimasero incantati, portando col ricordo della serata bellissima anche quello di una ospitalità signorilmente espansiva.

## R. Teatro Nuovo.

Lo spettacolo della stagione di quaresima è stato definitivamente combinato.

Si daranno due opere: Otello ed Ernani.

Ne saranno esecutori, a quanto si dice, i sigg.: Isabella Orbellini (prima donna soprano) Ester Petrocchi (altra donna) Galli (tenore) Titta (baritono) e Ceccarelli (basso).

Sarà direttore e concertatore di orchestra il maestro cav. Raffaele Bracale.

## Giudici, Giudizi e Giudicati

L'avv. Luigi Bigi è stato nominato giudice conciliatore.

Mentre ci rallegriamo per questa nomina col l'avvocato Bigi, mandiamo il nostro saluto e i nostri augurii al collega — perchè fu per tanti anni pubblicista valoroso, integro e stimato — avvocato Gaetano Prediani, che per lungo tempo resse l'ufficio importante di conciliatore con zelo e con intelligenza.

## PRODOTTI IGIENICI

DELLA  
**Farmacia Spizzichino**  
PISA - Piazza V. Emanuele, 3.

**Elixir Dentifricio Antisettico.**

— Lire 1,60 la bottiglia.

**Folvre Dentifricia a base di Creta Canforata.** — Lire 0,70 la scatola.

**Lozione igienica di Chinina Silicifica con e senza Olio di Ricino.** — Lire 1,00 la bottiglia.

## CARNE

Conservazione di **VITELLO NOSTRALE**

si acquista alla Macelleria di

**GIACINTO BORSO'**

PISA — Piazza delle Vettoraglie — PISA

sul canto di sinistra, per chi vi entra dal Borgo.

**Vitella di latte finissima:**

Senz'osso . . . . . Lire 3,00 al Chilogrammo

Con osso . . . . . 2,40

## Malattie dei Bambini

SPECIALISTA

Dott. **TEBALDO MARINI**

Visite a pagamento tutti i giorni dalle 8 alle 13.  
PISA, Piazza Garibaldi con ingresso da Piazza del Fozzato, numero 10.

## Lezioni di Canto

da signorina che ha già estesa clientela in Pisa.

Rivolgersi all'Amministrazione del nostro Giornale.

## LE BICICLETTE ORIGINALI

modello 1901

**Neckarsulmer (N. S. U.)**

si vendono al Negozio di

**A. Montecchi & C.**

PISA — Lang'Arno Regio, 8 — PISA

al prezzo di sole Lire 250.

**RAPPRESENTANZA e DEPOSITO**

delle **Sterling, Raleigh, Dayton, Meteor (Styria), Electra, Marcaud, Eldredge**, ed altre — comprese quelle di nostra fabbricazione insuperabili per rigidità, eleganza, scorsevolezza, a PREZZI DI ASSOLUTA CONCORRENZA.

Specialità in Bielecette per **BAMBINI**.

Grande assortimento di **ACCESSORI** con tutte le ultime novità della stagione.

**VENDITA A RATE MENSILI.**

## TEDESCO e FRANCESE

Lezioni pratiche da **MAESTRA TEDESCA.**

**LEZIONI DI CANTO**

e perfezionamento della voce con il Metodo A. Cötze.

Piazzetta Leopardi num. 2.

Pregiatissimo sig. Cav. GRASSI MARINI.

Pisa, 2 Settembre 1894.

La larga esperienza che io ho fatto dell'*Acqua Alcalina di Uliveto* mi ha fornita sicura prova della sua grande efficacia curativa.

Nelle croniche affezioni dello stomaco e dell'apparecchio digerente, nello stato uricemico, in tutte le sue svariate manifestazioni, l'uso dell'*Acqua di Uliveto* ha la sua principale indicazione e dà i suoi benefici risultati.

L'*Acqua di Uliveto* che è tra le più pregevoli del nostro paese, concorre largamente ad affiancare l'Italia dal tributo pagato alle acque alcaline straniere, delle quali essa compendia tutti i vantaggi.

Io mi compiaccio, Egregio Signore, di poterle co-scieziosamente esprimere questa mia convinzione, mentre Le rassego i miei più distinti ossequi.

Dev. Suo prof. G. B. QUEIROLO

## La morte del capo stazione di Porta Fiorentina FRANCESCO RICCI

avvenuta nella nostra città il giorno 20 corr. è stata appresa con vivissimo rammarico dagli amici tutti che il povero estinto contava non pochi, e dal personale ferroviario che da lui dipendeva.

All'immenso dolore, allo strazio grandissimo della addolorata vedova e dei suoi cari figliuoli sia di conforto il generale compianto di quanti apprezzarono in vita le doti del loro caro.

Impiegato modello che per tanti anni resse l'amministrazione della stazione di Porta Fiorentina, lascia un preclaro esempio di virtù e di abnegazione.

Il personale ferroviario che da lui dipendeva, e che oggi ne piange amaramente la perdita, ritrovava in lui più che un superiore un fratello.

Tanto vero questo che ai funebri, riusciti imponentissimi, intervenne oltre un numero stuolo di amici, anche una compatta schiera di ferrovieri e specialmente il gruppo dei facchini della stazione costernati per aver perduto il loro padre.

## Nostre informazioni.

Ci scrivono da Roma:

Sono perora premature tutte le voci di possibili movimenti nelle Prefetture.

L'On. Giolitti, pur riconoscendo la necessità di provvedere ad alcuni trasferimenti, si riserva di ordinarli più tardi, anche per non far nascere il sospetto che che egli possa agire *ab irato*.

## A Piè del Ponte

**Concerti gratuiti.** — Oggi, Domenica, dalle ore 18 e 30 alle 20, la Banda del 25. Reggimento Fanteria eseguirà sotto le Logge di Banchi il seguente programma:

1. N. N., *Marcia Militare*.
2. GOMES, Sinfonia dell'Opera *Guarany*
3. VERDI, Finale Atto III *Don Carlos*
4. PONCHIELLI, Danza delle ore dell'Opera *Gioconda*
5. MASURKA, *Mazurka*.

**Tutti al veglione.** — Stasera il Teatro Ernesto Rossi apre la sua sala elegante all'ultima riunione della lieta stagione dei balli.

È un buco nella quaresima la nostra Pentolaccia; ma tante volte, come ora, è un buco permesso perchè lo fa fare la carità.

Non manchi nessuno al veglione!

Quanti amano divertirsi e godere lo spettacolo di un teatro trascinato alla letizia più simpaticamente rumorosa — stanotte il Rossi brillerà della presenza delle più belle, delle più ammaliatrici signore numerosamente, generosamente convenute — e quanti vogliono esercitare una dolce opera di carità benedetta da fanciulli abbandonati e da infelici, saranno stasera al veglione.

**Agli Asili Principe Amedeo.** — Riassumiamo queste notizie che si riferiscono al nobilissimo Istituto. Eccole: il fabbro Mazzoni ha eseguito gratuitamente alcuni lavori al nuovo asilo dei lattanti (*crèche*) e perciò si merita pubblici ringraziamenti per l'opera sua cortese. Il prof. Bucci ha elargito L. 50 in memoria della madre morta. La signora Irene Giali ha mandato ai bambini i dolci rimasti dopo la festa da ballo. La Società S. Gobaia ha regalato alcune lastre di vetro per la *crèche*. Il prof. Gorsi, sempre per la *crèche*, ha dato una culla.

A tutti questi gentili vanno i ringraziamenti dell'ottimo Presidente degli Asili Contessa Teresa Agostini-Della Seta.

Poi, una notizia che farà piacere. I salva-denari affidati ai bambini delle principali famiglie della città hanno fruttato la bella somma di L. 700.

**Una pergamena,** un vero gioiello d'arte tipografica nel quale il cav. Mariotti ha prodigato tutto il suo fine buon gusto, fu offerta dal Comitato al Maestro Mascagni: l'indirizzo fu dettato dall'avv. Alessandro Carpi, che trovò nobilissime ispirazioni e le tradusse in una forma elegantemente italiana.

**Le prediche.** — Al Duomo predica la Quaresima il Reverendo Padre Modesto da Tetrico dei Minori di S. Francesco.

— In S. Maria del Carmine predica la Quaresima il P. Raimondo da Serravezza, Guardiano dei Padri Cappuccini di Prato.

**Cooperativa generale di consumo.** — È aperto il concorso, per titoli, al posto di distributore. I documenti si potranno presentare fino al 28 corr. alla Segreteria presso la quale è ostensibile il capitolato che riguarda gli oneri e i diritti inerenti a quest'ufficio. Occorre depositare a titolo di cauzione la somma di L. 500.

**Un banchetto.** — Gli amici ed ammiratori e il Comitato per la commemorazione verdiana offrono a Pietro Mascagni un desinare all'*Hotel Nettano*, riuscito lietissimo per la familiarità cordiale che intorno al Maestro, giovanilmente affabile, univa tutti i convenuti.

L'avv. Adorni-Braccesi salutò e ringraziò il Mascagni con poche e felici parole.

**Scuola domenicale gratuita per le figlie del popolo.** — Ci si comunica che il 10 marzo pross. il Consiglio iniziatore di questa benefica, nuova istituzione terrà una prima adunanza di aderenti, estendendo gli inviti alle persone più ben disposte in ogni ceto sociale.

Sappiamo inoltre che (già ferve attivissimo il lavoro di preparazione) in una delle successive domeniche, si farà la inaugurazione della scuola stessa, a favore della quale si vanno affermando tutti i cittadini di buona volontà.

**Maestra che si fa onore.** — La signora Giulia Catarsi-Frangioni di Pontedera ha testè ricevuto, dal Ministero dell'Istruzione, insieme con una bella lettera, la non ordinaria elargizione di L. 70 a titolo di *benemerita scolastica*, per l'opera zelante, efficace che da molti anni essa esercita nelle scuole Comunalì di Pontedera.

Vivissime congratulazioni alla brava, quanto troppo modesta, insegnante!

**A San Silvestro.** — Domenica sera, dinanzi ad un ristretto numero d'invitati, fra i quali ricordiamo i comm. Scarabelli, Lecci e Piras-Lecca, il prof. Galisse, il prof. Della Pura, e parecchie signore e signorine, ebbe luogo il primo saggio di recitazione dato dai giovanetti ricoverati.

Venne recitato con molto affiatamento e colorito il vecchio e sempre fresco *Don Marzio* goldoniano. Gli esecutori si ebbero molti applausi, e particolari dimostrazioni di simpatia toccarono al sig. Fortunato Ciuti e al cav. Sembranti, i quali in brevissimo tempo e con pazienti e intelligenti cure riuscirono a formare un complesso di attori davvero degno di encomio.

**Nelle Associazioni.** — Domenica scorsa ebbero luogo le elezioni del Consiglio Direttivo dell'Associazione fra gli insegnanti; e risultarono eletti i signori: Nelli Vittorio *Presidenti*; Del Ry Ermolao *vice-Presidente*; Iacopi Alessandro *Cassiere*; Tagliagambe Ugo *proceditore*; Filippi Filippo *Segretario*; e Cesari Giovanni Enrico, Martini Ezio, Marrazzini Ugo, Baldeschi Oreste *Consiglieri*; e Ferdinando Fabbrini *Bibliotecario*.

— Oggi hanno luogo le elezioni alla Croce Rossa.

— La società razionalista inaugurò Domenica scorsa la nuova bandiera.

Fu oratore per la cerimonia l'avv. Gino Gattai presentato dal Presidente sig. Ugo Di Nola.

— Domenica 3 Marzo, alle ore 10 e 30 nella sala del Consiglio Comunale avrà luogo l'assemblea generale del patronato scolastico.

Si darà lettura della relazione dei Sindaci-Revisioni sul conto consuntivo del 1900; e si nomineranno i due sindaci-revisori per il 1901.

Terminata l'adunanza, si procederà all'elezione del *Presidente*, del *Ragioniere-Economista*, del *Cassiere*, e di tre *Consiglieri*.

**Cronaca rossa e cronaca grassa.** — Nell'ultima notte di Carnevale vi fu una rissa abbastanza grave sul canto della Via Garofani; corso il sangue, ed un uomo fu trasportato all'Ospedale in stato gravissimo.

— A San Marco alle Gappelle la notte di giovedì gli ignoti rubarono al negozio del sig. Marinelli la bellezza di 45 prosciutti. Quale appetito!

**A scanso di equivoco.** — Giuseppe Daddi, calzolaro nella via San Frediano, ed abitante nella stessa via, desidera far sapere al pubblico pisano — che lo conosce benissimo — che egli non ha che fare niente col Daddi Giuseppe calzolaro di Via Cacciarella.

**Lingua francese.** — La signora Eva Destautins-Anthony, damigellata Lungarno Mediceo, 2, ultimo piano, dà lezioni di lingua francese; ed il metodo facile e breve che tiene nello insegnamento di detta lingua, già da molti anni dà i migliori risultati. Raccomandiamo questa egregia insegnante non solo ai genitori che hanno figli da istruire, ma anche alle persone che hanno bisogno di apprendere o di perfezionarsi in questa lingua per concorrere ad impieghi.

Una Nomina — L'amico dott. Antonio Pierotti di Castiglione di Garfagnana, è stato nominato medico chirurgo per la condotta del Comune di Minucciano...

Noi siamo lieti per questa nomina che conserva alla sua diletta Garfagnana l'amico carissimo e che rappresenta l'omaggio reso da compaesani all'ingegno...

Porta Nuova (G. Enne). — Nell'adunanza di assemblea del 9 corr. la Società di Mutuo Soccorso di questo subborgo, dopo la elaboratissima Relazione del Sindaco revisore Enrico Cervelli, approvò il consuntivo 1900.

Senza tanto inoltrarci nelle cifre del bilancio, diremo soltanto che la società oltre aver pagato nel corso dell'anno la non indifferente somma di circa lire 1000 per sussidi, conserva sempre come fondo sociale circa lire 3,500.

Dall'assemblea furono votati ordini del giorno di plauso per il Consiglio tutto, il quale ha dato sempre prova di attaccamento alla Società.

Un voto di plauso, per acclamazione, venne pure votato ai signori Enrico Mazzarini ed Emilio Ferrucci per avere preso a cuore l'attuazione di una proposta di questa società.

Nelle elezioni generali che ebbero luogo il giorno dopo furono eletti alla quasi unanimità: a Presidente Ferrari Stefano; vice-Presidente Nuti Giuseppe, Segretario Castiglioni Gaetano; vice-Segretario Mariotti Ugo; Cassiere Nannicini Tommaso; Proveditore Bettini Ferdinando; a Consiglieri: Soldani Raffaello, Ciuti Ranieri, Ferrari Armando, Frosini Sebastiano, Barsotti Giacinto, Campora Giuseppe, Marini Andrea, Parra Teopisto; a revisori Masi Eugenio e Cervelli Enrico, a verificatori: Cerisoli Giovanni e Pellegrini Augusto; porta Bandiera Frosini Coriolano e Pala Francesco.

Condono di pene pecuniarie e soprattasse. — Con la legge 27 dicembre 1900, n. 478, pubblicata il giorno 4 gennaio scorso, è stata concessa la condonazione delle pene pecuniarie e soprattasse incorse sino al giorno 11 novembre 1900, e non pagate prima della pubblicazione della detta legge...

Per profittare della condonazione è indispensabile che entro il 4 aprile 1901, siano soddisfatte integralmente le tasse dovute, e che, nello stesso termine ed in quanto sia possibile, siano adempiute le formalità prescritte dalle succitate leggi.

La legge accorda inoltre la restituzione delle pene pecuniarie e soprattasse incorse fino al giorno 11 novembre 1900, che fossero state pagate dopo tale giorno purché la domanda della restituzione sia prodotta entro il suddetto termine del 4 aprile 1901.

Col Regio Decreto 20 gennaio 1901 n. 25, è prorogato al giorno 4 aprile 1901 il termine di tre mesi, fissato dagli articoli 1 e 3 del R. Decreto 11 novembre 1900, n. 367, entro il quale devono essere pagate le tasse ed adempiute le prescritte formalità per profittare del condono delle pene pecuniarie concesso dallo stesso Decreto per le contravvenzioni alle leggi sul bollo e sulle volture catastali ed alle altre leggi finanziarie indicate nei detti articoli.

il mattaccino.

Cronachetta Agraria

Contro la mosca olearia — I prati concimati.

Il prof. Reale, noto nel mondo scientifico, ha pubblicato un interessante lavoro sul modo di combattere la mosca olearia, riassumendo tutti gli esperimenti fatti da lui e da molti proprietari di oliveti delle Puglie e delle Calabrie con un prodotto chiamato Ene-tost...

Un tale speciale prodotto presenta la proprietà di rimanere attaccato alle piante degli olivi, maigrado le piogge; giacché è misto a sostanze adesive che lo tengono tenacemente fissato sugli alberi su cui si irrori.

Le irrorazioni si fanno al 2% nell'acqua, mercè di comuni pompe irroratrici, munite però di cannula di prolungamento con getto polverizzatore, preferendosi quella del Vermorel o del Del Taglia, anch'essa munita di una identica cannula, a fine di poter sulle piante finamente spargere la sostanza vischiosa a qualsiasi altezza che occorre.

Il trattamento va fatto allo sviluppo della mosca: cioè verso la metà di luglio e si ripete in ogni mese insino alla metà di ottobre per combattere altresì lo sviluppo tardivo dell'insetto.

Ciò è indispensabile per rendere costantemente immune un oliveto in tutto il periodo dell'invasione — non essendo peraltro necessario, come si è detto, di rinnovare le irrorazioni dopo la caduta delle piogge per l'adesione appunto della sostanza irrorata, che vi si attacca tenacemente.

Ma dopo un mese s'intende che bisogna ripeterle per tema che non bastino a spiegare quella efficacia che occorre a tenere lontano l'insetto e ciò per attenuazione dell'azione vomitoria della sostanza impiegata, rimasta esposta alle angarie atmosferiche.

Oltre alla mosca olearia tali irrorazioni combattono anche la tignuola dell'olivo, che si sviluppa anteriormente alla mosca, che pure tanto danno arreca al raccolto dell'olivo: ma bisogna per tanto fare il trattamento così detto ibernante, praticando le irrorazioni con l'istessa percentuale del 2% nei mesi di febbraio ed aprile; cioè allo sviluppo della piccola farfalla.

Si nota che tanto il trattamento ibernante per la tignuola, quanto quello estivo per la mosca, costa pochissimo, ciò che costituisce un altro immenso vantaggio.

La relazione annua sulle ricerche e l'educazione agricola durante l'anno 1899-1900, pubblicata ultimamente dal Board of Agriculture, contiene una importante esperienza sulla influenza esercitata dai concimi sul raccolto dei prati, valutando tale raccolto non già in foraggio, come si suole fare dai più, ma sibbene in peso di carne, pesando metodicamente i capi di bestiame delle mandrie nutrite sui campi sperimentati.

Durante la prima stagione (1897) le differenze furono poco notevoli fra i terreni concimati e quelli

no; ma negli anni successivi i risultati furono assai importanti.

La calce, adoperata da sola, non pare che eserciti una grande azione sui foraggi; ma i fosfati permisero al terreno in certi casi di nutrire due volte più pecore che il terreno non concimato; e a ciò si aggiunge inoltre che gli animali nutriti nel terreno concimato, individualmente raggiunsero un peso doppio di quello degli animali nutriti nelle praterie prive di fosfati.

L'aggiunta del solfato di ammoniaca o di potassa ai concimi ricchi in fosfati, influì poco sul miglioramento dei foraggi, mentre invece vi influì moltissimo l'aggiunta della calce polverizzata.

Con la modica spesa di 2 sterline (50 franchi) all'ettaro su terreni poco produttivi, ha permesso che almeno temporaneamente quei terreni producessero sei volte più di prima.

Al raccoglitori di cartoline illustrate

Un nuovo viaggio intorno al mondo sarà cominciato il primo aprile p. v. per i Collettori di Cartoline Illustrate, e gli abbonati riceveranno dai paesi più interessanti dell'America, Asia, Europa, Africa, Australia, delle cartoline postali illustrate colle vedute di paesaggi, ritratti di Reggenti, tipi e costumi delle popolazioni, e tutte munite del relativo francobollo e timbro postale del luogo di spedizione.

Dietro domanda saranno spediti, gratis e franco, schiarimenti dettagliati dal Rappresentante della "Compagnia Comet", signor Giuseppe Della Grazia, Viale Venezia N. 10, Milano.

Noterelle Bibliografiche

Arte, Scienza e Fede ai giorni di Dante, Conferenze dantesche tenute a cura del Comitato milanese della "Società Dantesca Italiana", nel 1900. Vol. in 16.° fig., pag. 356 con ritratto del divino Poeta, 1901. L. 6,50. Milano. Urico, Hoepli, Editore.

La letteratura dantesca da un pezzo dovrebbe liberarsi (è opinione di uomini competentissimi, D'Ancona, D'Ovidio, Del Lungo, Flaminio) da un ingombro di pubblicazioni, se non tutte addirittura dannose, certo quasi sempre insignificanti, che per disavventura spuntano tutti i giorni e formano come la zavorra in quella nave gloriosa. Quanto diverso da tal genere è il volume che abbiamo sotto l'occhio, secondo delle Conferenze Dantesche tenute dal Comitato milanese lo scorso anno, ed ora pubblicate dall'Editore Hoepli. È uno di quei libri destinati a durare, a recar contributo di studi e ricerche pazienti, d'indagini sicure e documentate alla conoscenza della vita e dei tempi del Poeta. Qui non sono le solite frasi convenzionali e vuote, la fatua retorica di ogni Carnevale conferenzista, che vuol dire la sua intorno all'Alighieri; ma ha un tutto armonico di lavori, quali la critica dantesca riceve con onore da quei chiarissimi che rispondono ai nomi di Pasquale del Giudice, Nino Tamassia, Luigi Rocca, Paul Sabatier, Felice Tocco, Michele Scherillo, Francesco Novati, Francesco Flaminio, Gaetano Negri. E dell'importanza e valore di queste conferenze, così ben raccolte sotto il titolo riassuntivo: Arte, Scienza e Fede ai giorni di Dante, è indizio questo; ognuna di esse è copiosamente corredata di bibliografia, si da prendere vero e proprio carattere di trattazione speciale sopra quel determinato argomento, e par essendo scritte con garbo e venustà di stile, nulla è detratto alle esigenze della critica e dell'erudizione.

Questo da parte degli autori. L'Editore, ormai notissimo e caro all'Italia, cui in pochi anni ha dato le migliori pubblicazioni letterarie, presenta questo volume con bel decoro tipografico: la coperta in caratteri rosso e nero, e stemma, reca il contenuto per esteso ed arieggia le onorate pergamene d'archivio; un ritratto inedito del Poeta, dieci fotoincisioni allegoriche e storiche, riprodotte dall'antico, 356 pagine di stampa nitidissima. Ecco uno di quei pochi libri onde può davvero trar profitto la odierna cultura dantesca. CARLO GAROFALO.

MINERVA.

SOMMARIO del n. 11 (Vol. XXI - Anno XX) 24 febbraio 1900.

Il meccanismo della vita moderna: la pubblicità. Attraverso le stelle. Il più grande generale dell'America: Ulisse Simpson Grant. Quattro gambe e due gambe. La popolazione degli Stati Uniti nel ventesimo secolo e in seguito. La signorina Robespierre. Il Duca di Broglie (con ritratto). Una signora tedesca in Italia. Importantissima dichiarazione di Herbert Spencer. Diritti e doveri del medico. Uno studio sul genio britannico. Sommari: Riviste francesi. Da una settimana all'altra (RIP) Spigiature. Fra libri vecchi e nuovi: «Gli avvenimenti del 1799 nelle Due Sicilie» di Alfonso Sansone. Notizie bibliografiche. Et ab hoc et ab hoc: Le collezioni curiose e bizzarre (Americo Scarlati). Rassegna settimanale della Stampa. In copertina: Per passare il tempo. Dopo il caffè. Annunzi.

Nella mattina di Martedì 19 scorso si svengeva dopo lunga e penosa malattia GIOV. BATTA DARDANO nell'età di anni 46.

Chi lo conobbe non può che piangerlo amaramente ricordandone i pregi non comuni di sposo, di padre, di lavoratore.

Nella sua pur troppo breve esistenza infatti, Egli spendeva tutte le sue cure pel benessere della famiglia, e con attività mirabile adempiva ai molteplici doveri dell'Ufficio a Lui affidato.

Alla disolata famiglia sia lieve conforto il compianto unanime di chi seppe apprezzarlo. B. & C.

STATO CIVILE

dai 16 al 22 febbraio 1901.

NASCITE

Legittime: Maschi 11 — Femmine 12 — Nati morti 2.

MATRIMONI.

Mazzari Ugo con Cecchi Elettra, celibi — Carosi dott. Augusto con Pintor Mameli Brunella, celibi — Billeri Pietro con Cazzarotto Gertrude, celibi — Galzani Labindo con Nicolai Amelia, celibi — Chiarini Teodoro con Pellegrini Enrichetta, celibi — Romagnoli Raimondo con Bardelli Annunziata, celibi — Casaghi Menotto con Parolossi Amelia, celibi — Casabianca dott. Gineto con Romoli Amelia, celibi — Rossi Giuseppe con Vallini Assunta, celibi — Pagot Danton con Di Guido Irene, celibi — Valentini Luigi con Banti Giovanna, celibi — Pistolesi Cosaro con Vecchiani Zaira, co-

libi — Imiotti Umberto con Casali Zelmira, celibi — Andreatti Gisberto vado con Gori Adele nubile — Favilla Giuseppe con Carlini Argona, celibi — Davini Vespasiano con Nassi Armida, celibi — Macchia Armando con Paboli Ida, celibi — Consani Francesco detto Giuseppe con Iacoponi Enrichetta, celibi — Pieroni Eugenio con Bigoniali Concetta, celibi — Pampana Giovanni con Del Francia Ada, celibi — Gastoni Umberto con Carmassi Clelia, celibi — Del Chioia Gisberto Augusto con Mariani Maria, celibi — Biagi Pasquale con Ravieri Maria, celibi — Pucenzo con Dadii Ildegonde, celibi — Martinielli Vincenzo con Dadii Ildegonde, celibi — Ristori Torquato con Rossi Luisa, celibi — Barzani Santi con Mariani Selma, celibi — Marzanti Pila Oreste con Malasoma Rosa, celibi — Costa Arago con Sbrana Amelia, celibi — Giovannelli Raffaello con Cassola Ermengilda, celibi — Gambogi Ferdinando con Pratesi Assunta, celibi — Bozzi Secondo con Coli Maria, celibi — Brini Nello con Finali Ada, celibi — Corrai Tarsilio con Santovini Maria, celibi — Cassola Pila con Coli Maria, celibi — Mennucci Attilio con Giannini Assunta, celibi — Bonzoni Olerio con Gabrielli Barsanti Ernesta, celibi — Molani Silvio con Casafini Desmira, celibi — Stefanini Pasquale con Stefanini Albina, celibi — Zaccagnini Vittorio con Quochi Vittoria, celibi — Paolichini Aleico con Puccini Olimpia, celibi — Del Seppia Rizzieri con Nicolai Eva, celibi

MORTI.

Chiappini Ersilia ne' Barontini di anni 19 — Vagelli Maria ved. Camporini, 75 — Sarchiani Fedorigo vedovo, 82 — Grossi Pietro celibi, 77 — Ballini Carolina ne' Bini, 74 — Barghini Michela ved., 75 — Carmassi Virginia nubile, 37 — Nardi Assunta, nei Cecchi, 60 — Benedetti Antonio, 9 — Baccetti Vito celibe, 13 — Lenzi Ersilia nei Visconti, 57 — Dardano Giovan Battista, coniug., 57 — Bellincioni Alberto coniug., 67 — Olivieri dott. Giuseppe coniug., 49 — Landucci Anna nubile, 82 — Balestri Argia nubile, 45 — Cipolli Lorenza, celibe, 84 — Giovannetti F. Lorenza nei Piffari 56 — Melani Giuseppe nei Garzanti, 25 — Ricci Francesco coniug., 55 — Serati Orsola nei Pampana, 59 — Scarlatti Antonietta ved. Ferroni, 54 — Gallini Carletta ved. Susini, 67 — Paggi Rosa ved. Filippelli, 84 — Filippelli Giuseppe coniugato, 81.

Sotto 5 anni: Maschi, n. 3. — Femmine, n. 6.

ALFREDO MORESCHI gerente responsabile.

IN TUTTI I COMUNI della Provincia di Pisa

cercansi da seria ed importante Compagnia l'Assicurazione, persone serie ed attive per profuzione di fari. Stipendio fisso e provvigione. — Scrivere con serie referenze — fermo in Pisa — ISPETTORATO — PISA.

Ho avuto luogo di sperimentare le Acque di Ulieto, già da molti anni e su larga scala e senza per me nessuna esagerazione stando puramente e semplicemente ai fatti posso asserire quanto segue:

Prima di tutto che sono tollerabilissime anche dagli stomaci i più deboli, e che possono essere usate per lungo tempo senza i danni ai quali si va incontro con l'uso prolungato di talune acque alpine straniere. In secondo luogo che le ho sperimentate utilissime a dosi diverse, sia nel catarro eretistico, sia nel torpido dello stomaco, come pure in vari casi di dispesie nervose per persecuzione cloridrica. Ugualmente efficaci ebbero a riscontrarle in casi di atonia gastrica, di incipiente ecetasia (insufficienza motoria gastrica).

Che come coadiuvante nelle cure di talune forme di catarro intestinale cronico le ho pur impiegate utilmente e del pari in comune alle celebri acque di Montecatini nella terapia di vari stati morbosi cronici del fegato e delle vie biliari, segnatamente in casi di litiasi biliare.

Finalmente che ho avuto luogo di verificare la grande efficacia che queste acque dispiegano nella diatesi urica, nelle sue molteplici manifestazioni e forme (gota, artrosi croniche, reumi muscolari cronici, renelle, nevralgie da urocrasia, asma etc.).

Anzi, anche sotto quest'ultimo punto di vista, lo reputo che le Acque di Ulieto siano meritevolissime di larga applicazione, e che da una più estesa introduzione nella pratica risulterà sempre più la superiorità che hanno su acque congeneri importate dall'estero.

PROF. CARLO FEDELLI

Per chi parte e per chi arriva.

Partenze dalla Stazione centrale di Pisa.

Table with 2 columns: Destination and Time. Rows include Pistoia, Roma, Genova, Firenze, Livorno with various departure times.

Arrivi alla Stazione centrale di Pisa.

Table with 2 columns: Origin and Time. Rows include Pistoia, Roma, Genova, Firenze, Livorno with various arrival times.

Orario della Tramvia della Provincia di Pisa.

Table with 2 columns: Route and Time. Rows include Pisa per Pontedera, Pisa per Calci, Navacchio per Calci, Pisa per Marina, Marina per Pisa.

\* Diretta \* da Lucca \* da Spezia \* da Pontedera.

Premiata Fabbrica a Vapore di BISCOTTI Cavalier GAETANO GUELFI Navacchio (Pisa). La più importante del genere in Italia — Onorificenze in molte Esposizioni internazionali — Esportazioni per tutto il mondo. Specialità VERO BISCOTTO ARANCIO